

Comuni Ricicloni 2006: assegnati i riconoscimenti di Legambiente per i migliori risultati nella raccolta differenziata.

Premiati da CiAl i campioni d'Italia nella raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio : il Comune di Campolongo Maggiore (Venezia) per il Nord, il Comune di Fara San Martino (Chieti) per il Centro e il Comune di Selegas (Nuoro) per il Sud Italia.

Due menzioni speciali sono andate al Comune di Bellusco (Milano) e al Comune di Qualiano (Napoli) che grazie all'operato di due Associazioni di Volontariato si sono distinti per la raccolta differenziata di alluminio, finalizzata a finanziare progetti a fini sociali.



Milano, 11 luglio 2006 – CIAL, il Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in alluminio, assegnerà domani, nell'ambito dell'edizione 2006 di "Comuni Ricicloni", i riconoscimenti per i migliori risultati nella raccolta differenziata dell'alluminio a tre Comuni: uno del nord, uno del centro e uno del sud Italia, sulla base della classifica stilata da Legambiente.

Il premio "Comune Riciclone" per il nord Italia verrà assegnato da CIAL al **Comune Campolongo Maggiore (Venezia)** che è al primo posto nella classifica dei Comuni del nord Italia con una raccolta pro-capite di 0,575 Kg di imballaggi in alluminio (9.641 abitanti e 5.533 Kg raccolti). Nel Comune di Campolongo Maggiore, grazie al supporto di CiAl e della Società ACM Dolo, si è sviluppato un sistema di raccolta porta a porta che ha consentito un maggiore controllo nella qualità del materiale separato in casa dai cittadini. L'alluminio viene raccolto insieme a plastica e vetro.

A vincere il premio per la Municipalità che più e meglio recupera l'alluminio per il centro Italia è invece il **Comune di Fara San Martino (Chieti)**, al primo posto con una raccolta pro-capite di 0,550 chilogrammi per abitante (1.603 abitanti e 881 Kg raccolti). Il Comune di Fara San Martino, grazie alle sue piccole dimensioni ha permesso di gestire al meglio la raccolta, effettuata dalla società Mantini di Chieti, in una regione, l'Abruzzo, in fase di crescita per quantità e qualità di imballaggi selezionati e conferiti.

Primo posto per il sud Italia - isole al **Comune di Selegas (Nuoro)** dove la raccolta differenziata è gestita da ASA Nuoro attraverso un sistema domiciliare porta a porta, in fase di sperimentazione. In questo Comune, infatti, l'alluminio si raccoglie al 50% da solo e per l'altro 50% esclusivamente con metalli ferrosi. La raccolta pro-capite di 0,636 chilogrammi per abitante ha permesso di raccogliere 945 Kg di imballaggi di alluminio (per un totale di 1.603 abitanti).



Si tratta di risultati molto importanti che premiano gestioni virtuose di raccolta ma anche l'impegno dei cittadini. Il direttore generale di CIAL, **Gino Schiona**, ha dichiarato che *"l'iniziativa Comuni Ricicloni di Legambiente, a cui CIAL partecipa da diversi anni, rappresenta un'occasione unica per diffondere tra i cittadini, l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi in alluminio. I Comuni hanno, infatti, un ruolo fondamentale nell'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta differenziata, ma anche tutti i cittadini dovranno partecipare ad un grande progetto di tutela ambientale che li vede coinvolti, come principali protagonisti, nella catena del riciclo"*.

Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa di Legambiente, **in linea con il progetto di CIAL Raccolta Solidale** che estende alle Associazioni no profit e al mondo del volontariato e delle cooperative sociali, la possibilità di raccogliere alluminio per incrementare la loro capacità di autofinanziamento, sono state conferite due **menzioni speciali ai Comuni di Bellusco (Milano) e Qualiano (Napoli)** perché, grazie all'operato della **Associazione Amici della Parrocchia di Bellusco e Associazione La Fenice della Campania**, sono state raccolte buone quantità di imballaggi in alluminio il cui recupero e conferimento al Consorzio serve a finanziare progetti sociali.

Tutti gli anni, nel nostro Paese, vengono immesse sul mercato circa 67.000 tonnellate di imballaggi d'alluminio: astucci, scatolette, tubetti, bombolette, fogli per proteggere gli alimenti e, naturalmente, le lattine che, da sole, assorbono circa il 40% dell'alluminio trattato. Mediamente, ogni anno, gli italiani "consumano" 1 miliardo e 800 milioni di lattine. A fronte di un consumo così vivace e che coinvolge pressoché tutta la popolazione, non tutti sanno che l'alluminio è un materiale riciclabile all'infinito: ciò significa che esso può essere sottoposto a innumerevoli processi di trasformazione senza perdere mai le proprie caratteristiche intrinseche. Non solo: creare nuovi oggetti partendo dall'alluminio riciclato richiede all'industria un impiego energetico inferiore del 95% rispetto a quello richiesto per produrre alluminio partendo dalla bauxite.

Recuperare gli imballaggi d'alluminio utilizzati, avviarli a nuove forme di vita e sviluppare sistemi e alleanze che consentano di accrescere progressivamente i volumi della raccolta e lo sviluppo di un mercato di prodotti realizzati in alluminio riciclato è la missione di CIAL Consorzio Imballaggi Alluminio, soggetto senza fini di lucro nato nel 1997.

Per ulteriori informazioni:

Cantiere - Ufficio Stampa CIAL:

tel. 02 87383180 – e-mail: g.gardini@cantiereedicomunicazione.com